



**TRASCRIZIONE DEL DIBATTITO DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL
25 NOVEMBRE 2019**

Sindaco: Buonasera a tutti. Prego Segretario, proceda pure con l'appello.

Segretario Comunale: *Procede all'appello nominale dei Consiglieri e degli Assessori.*

Sindaco: Grazie.

**PUNTO N. 1 - RATIFICA DELLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 97
DEL 07/10/2019, AVENTE AD OGGETTO: “TERZA VARIAZIONE D’URGENZA DEL
BILANCIO 2019/2021, ADOTTATA AI SENSI DELL’ART. 175, COMMA 4, DEL D.LGS.
267/2000”.**

Sindaco: Passiamo subito al primo punto all'Ordine del Giorno: <<Ratifica della deliberazione della Giunta Comunale n. 97 del 07/10/2019, avente ad oggetto: “Terza variazione d’urgenza del bilancio 2019/2021, adottata ai sensi dell’art. 175, comma 4, del D.Lgs. 267/2000”>>. Relaziona l’Assessore Masini, prego.

Assessore Masini: Buonasera. C’è stata una variazione d’urgenza approvata a ottobre dalla Giunta per l’acquisto, che aveva carattere d’urgenza, della caldaia da sostituire alla caserma dei Carabinieri e, come tutte le variazioni d’urgenza, va ratificata in Consiglio. Sono stati spesi 16.500,00 euro circa per la caldaia, che è già stata installata, per cui è tutto a posto.

Sindaco: Grazie Assessore. Ci sono interventi? Prego Consigliere Casaro.

Consigliere Casaro (Capogruppo “Civici della Lega Manerbio”): Aggiungo, giusto per chiarezza, che la delibera di acquisizione di un debito fuori bilancio deve essere ratificata dal Consiglio nella prima seduta disponibile e, quindi, dal momento che ... (*intervento fuori microfono*) Ho sbagliato, scusate, volevo dire “variazione d’urgenza”, ma stavo già pensando a dopo, quindi, deve essere



ratificata nel primo Consiglio disponibile. Da ottobre, questo è appunto il primo disponibile. Aggiungo che, volendo vedere il regolamento, sarebbe d'obbligo fare un Consiglio al mese, rispetto al regolamento sulle sedute consiliari, poi capisco l'organizzazione degli ordini del giorno e degli argomenti, per cui questo è il primo punto. C'è stato il parere del Revisore dei conti, sempre a inizio di ottobre, per cui - considerata appunto la necessità di fare questa spesa - ovviamente voterò a favore.

Sindaco: Grazie Consigliere Casaro. Se non ci sono altri interventi, passerei alla votazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Nessuno. Il punto viene approvato all'unanimità.

Per l'immediata eseguibilità: favorevoli? Contrari e astenuti nessuno. Grazie.

PUNTO N. 2 - RICONOSCIMENTO DI DEBITI FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194, COMMA 1, DEL D.LGS. 267/2000, DERIVANTE DALLA SENTENZA ESECUTIVA N. 2242/2019.

Sindaco: Il secondo punto all'Ordine del Giorno è: "Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194, comma 1, del decreto legislativo 267/2000, derivante dalla sentenza esecutiva 2242 del 2019." Prego Assessore Masini.

Assessore Masini: Su questo poi relazionerò meglio l'Assessore Vittorielli. Essendo un debito fuori bilancio, va approvato prima di approvare le variazioni, perché nelle variazioni c'è anche l'applicazione dell'avanzo libero e l'avanzo libero si può applicare solo a determinate condizioni, ossia: che siano stati già deliberati i debiti fuori bilancio, quindi questo e anche il punto successivo; che ci sia la verifica degli equilibri, delle spese di investimento, delle spese correnti non ripetitive e dell'estinzione anticipata dei mutui. Una volta verificato questo, si passa successivamente all'approvazione delle variazioni e, se c'è, all'applicazione dell'avanzo libero. Questa è un'operazione che risale ancora al 2011, adesso, comunque, relaziona l'Assessore, che vi darà tutti i dati tecnici.

Sindaco: Prima di lasciare la parola all'Assessore Vittorielli per gli aspetti tecnici di questa cosa, vorrei dire che siamo rimasti tutti sorpresi dal sopraggiungere di questa cifra che dobbiamo versare. E' un procedimento che parte dal 2011, di cui si era persa la memoria, perché tutto era rimasto in sospeso, e che si manifesta oggi, non era più stato riscontrato in nessun atto, è davvero una cosa di vecchissima data. Prego Assessore.



Assessore Vittorielli: Buonasera a tutti. Si tratta sostanzialmente di un procedimento giudiziario che ha avuto origine da un sinistro verificatosi il 24 maggio 2011. Si tratta sostanzialmente di un sinistro stradale e la prima criticità, che si è presentata fin dall'epoca, è stata che la società assicurativa Faro Assicurazioni è stata sottoposta a una procedura coatta amministrativa, quindi la prima problematica era proprio relativa alla possibilità di liquidare il danno da parte dell'assicurazione. Poi si sono susseguite una serie di proposte transattive, che non hanno avuto esito positivo, in quanto è subentrata l'INAIL, sostenendo il fatto che si trattasse di un "sinistro in itinere" e, quindi, rivendicando la liquidazione di una determinata somma, pari a quasi 21.000,00 euro. A seguito di questo, c'è stato un atto di citazione risalente al 2014, la costituzione da parte del Comune nel 2017 e si è giunti poi alla definizione del tutto, con la recente sentenza del 2019, che ha visto imputare al Comune una responsabilità pari al 70%, mentre un 30% è a carico della controparte. Non c'è nulla più da dire se non che, anche in una fase conclusiva, non è stato possibile raggiungere un accordo transattivo, tant'è che si è preferito non impugnare la sentenza e procedere alla liquidazione dell'importo previsto in sentenza. Grazie.

Sindaco: Interventi? Consigliere Casaro, prego.

Consigliere Casaro (Capogruppo "Civici della Lega Manerbio"): In riferimento a questa delibera prendo atto che, come atto tecnico, è ovviamente necessario per dirimere questa problematica, anche se forse sarebbe meglio a volte pensare prima di fare. Nel caso specifico, noi siamo stati citati dal cittadino, probabilmente perché non è stato soddisfatto del rapporto che era intercorso fra le parti e, quindi, ha dovuto ricorrere alle vie giudiziali, fatto sta che 23.781,68 euro sono dei soldi che, in carenza di disponibilità economica, avrebbero fatto comodo, magari utilizzati in altri luoghi e in altri sistemi. Però prendo atto di questa problematica, poiché non posso fare altrimenti, per cui - sempre come atto tecnico - voterò a favore.

Sindaco: Grazie. Altri interventi? Nessuno e allora passiamo alla votazione.

Favorevoli? Unanimità. Contrari? Astenuti? Nessuno.

Per l'immediata eseguibilità: favorevoli? Contrari e astenuti nessuno.



PUNTO N. 3 - RICONOSCIMENTO DI DEBITI FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194, COMMA 1, LETTERA "E" DEL D.LGS. 267/2000.

Sindaco: Anch'io mi ero portato avanti come il Consigliere Casaro, perché, in realtà, quello che dicevo prima circa l'atto che partiva da un procedimento molto vecchio, di cui si era persa memoria, era riferito al punto 3, che è: "Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194, comma 1, lettera "E" del decreto legislativo 267/2000". Prego Assessore Masini.

Assessore Masini: Questo è un fatto che risale al 2003, per un danneggiamento di cosa pubblica: un cittadino aveva rotto i fanalini delle moto della Polizia Locale nel 2003. Nel 2005 viene emesso un decreto di condanna nei confronti di questo cittadino; nel 2006 questo cittadino si oppone a questo decreto penale; nel 2008 il Comune si costituisce parte civile per questo procedimento e, sempre nel 2008, dà l'incarico a un avvocato, senza però fare il preventivo impegno di spesa in bilancio per le spese legali e, infatti, questo debito fuori bilancio riguarda essenzialmente le spese legali di questo avvocato. Sempre nel 2008 viene emessa la condanna dell'imputato con una pena di 100,00 euro di multa; sempre nel 2008 i difensori di questa persona propongono un appello e qui ci sarebbero da dire due parole su queste posizioni dei difensori - ma è successo nel 2008 - che per 100,00 euro, propongono un appello pur avendo torto (gli era stato già dato torto precedentemente). Nel 2019 la Corte d'Appello emette un decreto di citazione; sempre nel 2019 noi revochiamo l'incarico a questo avvocato, che aveva seguito tutta la pratica e, a novembre 2019, questo avvocato ci manda la parcella di 1.840,00 euro, per questo fatto che risale al 2003 e si è trascinato fino adesso. E' chiaramente un debito fuori bilancio, perché non era stata prevista nessuna spesa quando è stato dato l'incarico.

Sindaco: Grazie. Ci sono interventi? Prego Consigliere Casaro.

Consigliere Casaro (Capogruppo "Civici della Lega Manerbio"): A questo punto - non in senso temporale, ma su questo punto all'Ordine del Giorno - ho da fare delle considerazioni e dei pensieri ad alta voce. Primo: nella bozza di delibera ho evidenziato un paragrafo, che leggo testualmente per spiegare dopo, dove si dice "Il Comune, da cui venne sporta la denuncia penale nei confronti della parte, aveva l'interesse ad ottenere una condanna penale nei confronti dell'imputato, al fine di punire e prevenire comportamenti di danneggiamento doloso del patrimonio pubblico che avrebbero potuto generare fenomeni imitativi". Su questo punto sono pienamente in disaccordo, perché il Comune non deve fare - come in questo caso - un atto di forza contro un cittadino, che pure ha fatto un



danneggiamento, un danno, e quindi un'azione errata e sbagliata. Non ci deve essere l'accanimento dell'Amministrazione contro il cittadino e, pertanto, su questo punto io sono completamente in disaccordo. Poi, passando invece all'allegato A), qui si dice che nel periodo in cui è stata presa la decisione di aprire una causa di tipo penale e successivamente civile, con risarcimento del danno, il Sindaco pro-tempore, che era Trebeschi Cesare, ha fatto la nomina dell'avvocato, come si diceva senza nessun preventivo né niente, ma all'epoca c'era una finanza amministrativa molto “creativa”, per cui i famosi impegni di spesa erano una parte facoltativa della tenuta dei conti pubblici. Poi si aggiunge che il difensore nominato dall'ufficio ha fatto delle azioni, man mano andando avanti nel suo incarico e, quindi, giustamente ha fatto il conteggio del suo onorario. Bisognava innanzitutto porsi in modo differente rispetto alla persona che ha fatto il danneggiamento e, quindi, non ricorrere volutamente a un'azione penale; poi, come ho detto prima, bisognava tenere in considerazione che quel cittadino non aveva patrimonio, non aveva proprietà, non aveva nulla da poter aggredire con l'azione risarcitoria. Secondo il mio punto di vista - come ha detto l'Assessore, per un valore di circa 100,00 euro di danneggiamenti - oggi siamo a pagare un'azione secondo me sconsigliata, fatta appunto nel lontano 2003. A questo punto io, su questo atto, non concordo minimamente e voterò contrario.

Sindaco: Non ho capito una cosa: lei vota contrario per tutte queste considerazioni o vuole anche chiedere un emendamento, in modo che ...

Consigliere Casaro (Capogruppo “Civici della Lega Manerbio”): No, queste considerazioni, indipendentemente da quello che è scritto nella bozza di delibera, che potrebbe essere anche depennato o modificato, erano per l'azione in sé, cioè l'azione persecutoria dell'Amministrazione nei confronti di un cittadino, che pure ha sbagliato, perché ha fatto un'azione errata. Questo accanimento è un'azione che non porta una parte propositiva nei confronti del cittadino. Inoltre aggiungo, per poi finire, che nell'allegato B), che è il parere del revisore, sarebbe da correggere l'oggetto, che dice “Parere sulla proposta di delibera di Consiglio Comunale n. 34 del 18/11/2019”, oggi non è il 18, non so se la delibera è la 34, ma di sicuro oggi ... (*intervento fuori microfono*) Non è la proposta del 18/11 ...

Sindaco: Sarà stata proposta in quella data ...

Consigliere Casaro (Capogruppo “Civici della Lega Manerbio”): Qui dice: “parere sulla proposta di delibera”.



Sindaco: La proposta di delibera è stata *inserita* in quella data.

Consigliere Casaro (Capogruppo “Civici della Lega Manerbio”): Io avevo capito che la proposta di delibera è quella che viene deliberata oggi. Quindi è stata trasmessa il 18?

Segretario Comunale: La proposta è entrata nel circuito nella data del 18 novembre, e il 18 novembre il Revisore ha rilasciato il suo parere; le proposte vengono fatte per tempo e poi vengono portate in Consiglio Comunale per l'eventuale approvazione. Volevo poi precisare, a prescindere da questa questione tecnica, che per quanto riguarda tutto l'iter che è stato illustrato, capisco benissimo che sembra assurdo per un danno che, comunque, non era di 100,00 euro ma di 300,00 euro. Però distinguerei quello che è l'esercizio dell'azione penale, che è una cosa, il Comune si è costituito parte civile nell'ambito del procedimento penale già avviato, e mi sembra che sia normale a prescindere dal valore, ma questo non significa che bisogna andare a perseguire il cittadino. Il Comune si è costituito perché il risarcimento del danno era dovuto e se non l'avesse fatto, qualcuno avrebbe potuto immaginare anche un eventuale danno erariale. Poi, sulle questioni che in quel periodo – era il 2003 – c'era una contabilità un attimino fantasiosa, non è così, si potevano commettere gli stessi errori che anche oggi si commettono, anche se si cerca di evitarli. Per cui, eravamo di fronte alla scelta di un legale in rappresentanza degli interessi del Comune, la cui procura giustamente e correttamente è stata firmata dal Sindaco pro-tempore. Quello che invece va a definire la sussistenza del debito fuori bilancio, è determinato dalla mancanza dell'atto dirigenziale di impegno di spesa da parte del Responsabile dell'Area di allora. Questo è l'unico elemento per cui viene a costituirsi il debito fuori bilancio. Io invece, nell'esaminare la questione, mi sono meravigliato di un'altra cosa, che il cittadino, giustamente, con il suo avvocato prontamente fece appello in relazione alla condanna penale e, dunque, per il risarcimento dei danni al Comune, nell'anno 2008, entro i termini previsti per l'appello delle sentenze di primo grado. Bisogna meravigliarsi semmai che la Corte d'Appello ci abbia impiegato ben 11 anni dall'iscrizione a ruolo della causa, per andare a porre in essere gli atti per decidere l'appello. Tra l'altro, il reato - ora non ricordo quale articolo fosse - ma di fatto è prescritto, per cui anche una eventuale costituzione da parte del Comune in giudizio, non avrebbe avuto alcun senso, perché il reato si estingue, il pagamento dei 300,00 euro ormai non ce lo fa nessuno. Rimane ovviamente il debito fuori bilancio con riferimento alla parcella dell'avvocato. Tutte le altre considerazioni, che per 300,00 euro se ne spendono ... sono considerazioni da fare, perché, comunque, lasciano l'amaro. Volevo fare solo queste precisazioni, per quanto riguarda il procedimento così lungo. Grazie.



Sindaco: Altri interventi? Prego Consigliere Casaro.

Consigliere Casaro (Capogruppo “Civici della Lega Manerbio”): Difatti, questo supporta un po' il discorso che facevo io, che a volte anche se c'è un'azione diciamo di malaffare – e nel caso specifico dei danni fatti da un cittadino al patrimonio pubblico, eccetera eccetera – bisogna anche avere l'accortezza di prendere delle decisioni che poi non si riversino sulla parte, che resta poi a tutti i cittadini. Tanto è vero che io ho sottolineato nell'allegato, come diceva il Segretario, che “nel 2008 i difensori di fiducia dell'imputato propongono l'appello alla sentenza, eccetera eccetera” e ho detto “questo cittadino che era nullatenente, che era qui ed era là, però i difensori fiduciari li aveva” e quindi, anche lì, ci farei due o tre considerazioni.

Sindaco: Va bene. Se non ci sono altri interventi, passerei alla votazione.

Favorevoli? Contrari? Loretto, Mantovani e Casaro. Astenuti? Nessuno.

Per l'immediata eseguibilità: favorevoli? Contrari? Come sopra. Astenuti nessuno.

PUNTO N. 4 - APPROVAZIONE DELLA QUINTA VARIAZIONE DEL BILANCIO 2019/2021, AI SENSI DELL'ARTICOLO 175, COMMI 1 E 2, DEL D.LGS. 267/2000.

Sindaco: Passiamo al punto numero 4: “Approvazione della quinta variazione del bilancio 2019/2021, ai sensi dell'articolo 175, commi 1 e 2, del decreto legislativo 267/2000”. Prego Assessore Masini.

Assessore Masini: Queste, che chiamiamo “variazioni”, come ho già detto anche in Commissione, sono quasi un assestamento, perché essendo a novembre, quasi alla fine di novembre, è chiaro che i saldi di questi capitoli sono molto vicini al saldo finale, che è quello poi del bilancio consuntivo. Ci sono parecchie contrazioni in entrata e spese che, naturalmente, sono state adeguate secondo i movimenti che sono intervenuti in questi mesi, da luglio a adesso; si fa sempre riferimento al bilancio di previsione iniziale e, in base a quello, si verificano i movimenti che ci sono stati. Sono state adeguate ad esempio tutte le voci delle utenze, in funzione delle bollette che sono arrivate, per adeguarle ai consumi; sono stati sistemati i capitoli del personale, perché rispetto al bilancio di previsione ci sono stati dei risparmi, per una persona che è andata in pensione e un'altra che ha cessato il rapporto di lavoro, e questo risparmio è stato utilizzato naturalmente su altre voci. Poi c'è un



incremento notevole sulle spese del sociale, della “ad personam” e dell’affidamento dei minori in comunità, perché queste sono voci che non si possono prevedere totalmente all’inizio dell’anno e vanno adeguate man mano che si presentano le richieste. Poi naturalmente ci sono delle voci che riguardano l’applicazione dell’avanzo, come dicevo prima, e sono tutte voci in parte capitale. Poi, ad esempio, nelle entrate c’è una diminuzione di circa 30.000,00 euro, dovuta alla decisione dell’ATO di non rimborsare più l’acqua potabile pubblica, per cui quest’anno sono circa 30.000,00 euro, ma l’anno prossimo saranno anche di più, perché quest’anno è arrivata in corso d’anno questa comunicazione, per cui c’è solo la parte residuale, mentre l’anno prossimo sarà tutto l’anno, per cui ci mancheranno rispetto a quest’anno 40.000,00 e rotti euro. Comunque tutte queste voci sono state viste in Commissione e sono state chiarite in base a quello che è stato chiesto dai vari Consiglieri; tanti sono aggiustamenti, e sono tutte cose che sono state portate a conoscenza di tutti i Consiglieri.

Sindaco: Grazie. Ci sono degli interventi? Prego Consigliere Brunelli.

Consigliere Brunelli (Gruppo “Patto Civico per Alghisi Sindaco”): Voi sapete che per me i numeri hanno un significato da sempre. Ho valutato questa ultima variazione sostanzialmente senza infamia e senza gloria. Senza infamia in quanto, come ha detto l’Assessore, va a raddrizzare il tiro su tantissimi capitoli ed è quasi effettivamente un assestamento. Ci sono dei grandi importi, ma anche questi sono relativi a situazioni straordinarie non prevedibili, come nel caso dei minori che poi sono andati in comunità, oppure come la potatura delle piante che è straordinaria sì, però le piante ci sono e si sa che presto o tardi devono essere tagliate, quindi da un punto di vista oggettivo è corretta. Ma è senza gloria perché in questa ultima variazione non c’è nessuna azione politica; non ci caratterizza neanche questa variazione, almeno da quello che vedo io, rispetto al nostro programma e faccio un esempio. Sempre riprendendo la potatura, se nel nostro programma avessimo pensato di dire “tutto il territorio comunale di Manerbio diventa un grande biotopo”, allora la potatura diventa un’azione - in questo caso negativa - politica; in questo caso le potature sono semplicemente normali. Però ho anche pensato che alla fine questa, come diceva l’Assessore, questa variazione altro non fa che seguire il solco tracciato dal bilancio di previsione, che è stato redatto sotto il cappio della Corte dei Conti, perché quando è stato votato eravamo ancora dei “sorvegliati speciali” e, quindi, dico “vabbè, ci sta”. Però sono parzialmente delusa per una piccolezza. Innanzitutto è vero che tutto quello che è stato fatto è per portare fuori dal baratro questo Comune, però ci sono ancora dei forti importi sui capitoli di entrata, che sono gli altri miei sorvegliati, sul titolo 1 e sul titolo 3, che sono le entrate dell’IMU, TASI e TARI e dei proventi dal Codice della Strada. Io non so che azioni sono state fatte, aspetto che abbiano un effetto positivo,



in modo tale da sbloccare i fondi e, quindi, rendere il bilancio meno rigido. Quello che mi crea delusione è che io speravo in questa variazione di avere una risposta sui nidi. C'è stata una falla nel sistema, va bene, abbiamo fatto una riunione con i genitori a ottobre; a quei genitori che hanno presentato obbligatoriamente l'ISEE e ai quali è stato detto "Se presenti l'ISEE hai un trattamento, se non lo presenti ne hai un altro", ad oggi non è stata data risposta. Non so se non c'è, per me una risposta ritardata è una risposta negata. Io dicevo: magari nella variazione c'è un piccolo rimborso, perché c'è stato uno sbaglio e ti rimborso il tempo che hai speso ... *(intervento fuori microfono)* Stiamo parlando di un'omissione di una variazione, ho detto solo che io speravo che nella variazione ci fosse una previsione e non l'ho trovata ... *(intervento fuori microfono)* Ho capito, ma siccome ci sono eventi straordinari, come è stato questo, come ci sono stati altri eventi straordinari per cui è stata fatta una variazione, anche questo è stato un evento straordinario, perché non si pensava a quello che è successo, ma qui non è stata data una risposta: si poteva anche dire: no, non ti do niente, non ti do risposta e non creo variazione ...

Assessore Masini: Ma di cosa stai parlando in questo momento?

Consigliere Brunelli (Gruppo "Patto Civico per Alghisi Sindaco"): Sto parlando dei genitori del nido che hanno presentato l'ISEE e che sono stati trattati economicamente, come rette - l'avevo già detta questa roba qua - sono stati trattati in egual modo a quelli che non hanno presentato l'ISEE, e cioè non hanno avuto nessun beneficio.

Sindaco: Ho capito, ma se presentando l'ISEE, comunque andavano oltre i parametri, certo che non hanno avuto benefici ...

Consigliere Brunelli (Gruppo "Patto Civico per Alghisi Sindaco"): Ho capito, ma gli altri? Dall'ufficio, anche di fronte a genitori che han detto: "Ma io comunque sono fuori dai parametri, non mi interessa l'ISEE", è stato detto: "Devi comunque presentarlo, anche se a te l'ISEE di fatto non dà nessun beneficio".

Sindaco: Chi presenta l'ISEE e ha diritto ai benefici, li ottiene; chi non presenta l'ISEE, non ottiene beneficio; chi lo presenta ed ha un ISEE di 30/40.000,00 euro ... *(intervento fuori microfono)* Mi dicono tra i 30 e i 39, quelli non hanno benefici, perché un ISEE da 30.000,00 euro vuol dire reddito da 60.000,00, quindi ...



Consigliere Brunelli (Gruppo “Patto Civico per Alghisi Sindaco”): Però, quando questi genitori sono andati, gli è stato detto “Devi comunque presentarlo”. Capisci?

Assessore Masini: L’ISEE serve a verificare se rientri in una fascia nella quale, se ti spetta, ti viene rimborsato qualcosa. Se tu lo presenti, ma non rientri in quella fascia, che cosa ti devo riconoscere? Non lo so chi ha detto ai genitori di presentare l’ISEE, che “se anche non rientri nella fascia, ti viene rimborsato qualcosa”, non so chi gliel’ha detta una cosa del genere, se non rientri non ti viene rimborsato niente ...

Consigliere Brunelli (Gruppo “Patto Civico per Alghisi Sindaco”): Il bando comunale diceva proprio così, prova a leggerlo. Comunque non è stata data risposta, uno può anche dire “Io non te la dò la risposta ... è negativa”, ma dammela.

Sindaco: Prego Assessore.

Assessore Savoldi: E’ stata fatta una riunione, per dare risposta a dei genitori che avevano presentato lettere riferite a questo argomento, dicendo “Noi abbiamo presentato l’ISEE, ma non abbiamo ricevuto nulla”. C’è stata questa riunione, dove sono stati spiegati i nidi gratis e tutte queste cose. Effettivamente il bando che era stato prodotto, non era un bando chiarissimo, perché doveva tener conto di un sacco di cose, compresi i nidi gratis. I genitori hanno pensato che presentando l’ISEE avrebbero ottenuto delle facilitazioni, quindi l’hanno presentato anche alcune persone, che sono quelle che scrivevano, che avevano un ISEE anche a detta loro piuttosto alto. Durante la riunione non è stata data una risposta effettiva, è vero, e probabilmente questi volevano una risposta positiva rispetto a delle facilitazioni, avendo presentato l’ISEE. Si trattava di 3 o 4 persone. La faccenda è questa. Deve essere ancora data al nido una quota, mi sembra da adesso fino a fine anno, però io personalmente non credo molto giusto facilitare persone che hanno dai 30 ai 40.000,00 euro di ISEE.

Sindaco: Altri interventi? Prego Consigliere Loretta.

Consigliere Loretta (Gruppo “Uniti per Manerbio Federico Mosca Sindaco”): Solo per puntualizzare che c’ero anch’io a quell’incontro e, di fatto, c’erano due questioni sul tavolo. Una era relativa ai nidi gratis e la seconda era più in generale sulla gestione e la sostenibilità ad oggi della



Fondazione Ferrari. Quindi, per i genitori, sul piatto c'era la questione che il bando comunale è stato recepito in maniera forse scorretta o, comunque, non era stato scritto in maniera chiara ed ecco perché c'è stato questo misunderstanding. Di fatto la riunione si è chiusa - era presente anche l'Assessore - con l'amministrazione comunale che si è detta disponibile a una valutazione generale della questione. Probabilmente stasera non è la sede e non è il momento, però pongo un monito, che per il prossimo Consiglio, per il bilancio previsionale, magari un'accezione alla questione nel frattempo l'amministrazione potrebbe darla, visto che in qualche maniera è stata fatta non dico una promessa, ma l'Assessore presente e i Consiglieri presenti hanno valutato di poter comunque vedere la questione con l'amministrazione comunale.

Assessore Masini: Magari, invece di fare l'intervento in Consiglio Comunale e obiettare questa cosa senza aver prima detto niente a noi - perché nessuno ci ha detto questa cosa, dei genitori che si aspettavano un contributo per il fatto di avere presentato l'ISEE, questo nessuno ce l'ha detto - se qualcuno dell'amministrazione era presente e si è impegnato in questa cosa, doveva quantomeno dirlo. Non penso che fosse la sede per promettere cose, si poteva parlarne; io personalmente non sapevo niente, ma come me anche i miei colleghi, perché li vedo tutti abbastanza perplessi. Nessuno si era impegnato a dire, come amministrazione, "Vi diamo comunque qualcosa, solo per il fatto che avete presentato l'ISEE". A me risulta che quella fosse la sede per discutere determinate problematiche, ma non penso che sia competenza né di un Consigliere né di un Assessore singolo promettere queste cose, valutarle sì. In Commissione nessuno ha detto questa cosa, cioè nessuno ha detto "In questa variazione non c'è quanto è stato detto, quanto è stato promesso, quanto è stato comunque valutato". Per cui le variazioni sono state predisposte secondo quanto portato a conoscenza da parte degli uffici e da parte dei vari Consiglieri.

Sindaco: Al netto di questo, io non so bene quale sia stato l'iter di discussione sulla questione specifica; mi fa presente il Segretario che la misura regionale prevede comunque una soglia di 20.000,00 euro di ISEE, per cui ... Al netto di questo, io ritengo - ma questo è un pensiero mio - che per tutti servizi in realtà - e quelli all'infanzia non fanno eccezione - ci debba essere una compartecipazione del Comune sulla disponibilità oggettiva fino a un determinato reddito, oltre secondo me bisogna fare anche un po' attenzione, perché se l'ISEE è oltre una determinata misura ... Forse andava detto prima alle persone, così sapendo di avere l'ISEE troppo alto, uno non lo presentava neppure. Giustamente, se io fossi un utente che fa tutto quello che si deve fare per poterlo fare - perché è molto difficile poterlo produrre e io lo so da utente - e dopo non ho in cambio nulla, anzi lo presento



pure e, quindi, dichiaro pure pubblicamente qual è il mio reddito, può essere una cosa antipatica. Secondo me, in un'ottica di gestione dei servizi all'infanzia, ma anche di diritto all'istruzione, va fatta una scelta chiara da parte dell'amministrazione, nel senso che, secondo me, dobbiamo facilitare e prevedere delle tutele per le fasce basse, non per il resto. Questa però è una mia posizione e ne discuteremo. Prego Consigliere Bissolotti.

Consigliere Bissolotti (Gruppo “Patto Civico per Alghisi Sindaco”): Anch'io volevo aggiungere una cosa, perché sembra un fulmine a ciel sereno, e non è questa la sede, sono d'accordo anch'io con il Consigliere Loretti che non è questa la sede. Qua ci sono persone, nel pubblico, che sono interessate all'argomento e, a mio avviso, una risposta va data. Ovviamente il Consigliere Brunelli, io, l'Assessore Savoldi e le altre persone che c'erano, abbiamo posto la questione in altri ambiti e, quindi, forse deve essere ripresa in considerazione la situazione portata.

Sindaco: Va bene. Prego Consigliere Casaro.

Consigliere Casaro (Capogruppo “Civici della Lega Manerbio”): Volevo fare un intervento, ma il Consigliere Brunelli mi ha “rubato” le motivazioni e, quindi, faccio solo le conclusioni, che sono queste: siccome le variazioni non rappresentano la discontinuità dell'uso delle risorse, come linea politica, ovviamente voterò contrario. Aggiungo però – e mi faccio portatore di un ramoscello di ulivo verso tutti i colleghi – che propongo e se volete si può mettere in votazione anche oggi, adesso, propongo un Consiglio Comunale aperto per discutere questo argomento, con un Ordine del Giorno che sarebbe: “Rapporto fra la Fondazione Ferrari e l'amministrazione comunale, nell'obiettivo di facilitare gli utenti dell'asilo nido”. Se volete, si può fare questa discussione come Consiglio Comunale aperto, che vuol dire che ha diritto di parola anche chi sta nel pubblico, e si può fare un confronto, un dibattito, che potrebbe essere propedeutico a evitare che qualcuno faccia delle supposizioni non supportate da quelle che possono essere le capacità economiche e finanziarie. Finisco – poi correggetemi - quest'anno si è venuto a creare un equivoco, rispetto al famoso bando comunale che è stato aperto in contemporanea o simultanea col bando regionale, con delle aperture temporali differenti che hanno prodotto un equivoco, ma alla fine il concetto è che l'amministrazione comunale, attraverso il contributo versato a favore del nido, ha di fatto assorbito il contributo di Regione Lombardia, per cui in questo giro l'utente è quello che non ne ha beneficiato fino in fondo.



Sindaco: Vista l'apertura che ha fatto il Consigliere Brunelli, che appartiene alla mia maggioranza, sono anch'io d'accordo che questo tema venga ampiamente dibattuto e chiarito, quindi va bene, facciamo pure un Consiglio aperto, non so se è meglio un Consiglio o una Commissione aperta. Comunque potrebbe essere fatto in modo tale che almeno elaboriamo, all'interno di una concertazione ampia, quelle che sono le linee guida attorno a un tema che credo sia di interesse per tutti. Ben venga una iniziativa di questo tipo, che però ovviamente è propedeutica rispetto al previsionale, dopodiché ... *(interventi fuori microfono)* La forma di finanziamento, esatto ... *(interventi fuori microfono)* Decade un po' la questione. Va bene, proviamo a fare una cosa ampia di questo tipo, però chiedo che magari venga prima elaborata all'interno della Commissione, in modo tale da arrivare con dei documenti che siano proposte concrete ed oggettive. La Commissione che sia aperta a sua volta e, quindi, sia partecipata, tenendo presente che qualsiasi deliberazione dopo deve essere presa in Consiglio e che deve essere supportata da un capitolo di bilancio sostenibile, perché dopo si arriva sempre lì. Ora se possiamo tornare sul punto all'Ordine del Giorno e, quindi, alle proposte di variazione. Prego Assessore Vittorielli.

Assessore Vittorielli: Io esco un attimino dal tema che è stato discusso in questi pochi minuti finali e torno alla questione dei tagli e potature, nel senso che mi sono sentito un po' chiamato in causa. In primis, voglio precisare che comunque un obiettivo di questa amministrazione, che è stato scritto ed è evidente, è una migliore gestione del verde, quindi diciamo che questo primo tassello è da specificare: è un obiettivo della nostra amministrazione. Può sembrare forse banale e mi dispiace che questa indicazione arrivi dal Consigliere Brunelli, della maggioranza, può sembrare banale parlare così di tagli e potature straordinari, ma già il fatto che si tratta di qualcosa di straordinario, vuol dire che trascende appunto dall'ordinario stesso e, quindi, non sono gli interventi che vengono normalmente effettuati dalla nostra municipalizzata o da altri soggetti a cui esternalizziamo determinate attività. Richiamo ad esempio l'intervento sul CIS 3, su questo spazio dove ci sono alberature che stanno creando profondi disagi e profonde criticità e problematiche alle infrastrutture; voglio sottolineare che questi interventi sono una fase di realizzazione di un piano, che è stato tempo fa previsto da un agronomo e che, fino ad oggi, non si è mai potuto realizzare proprio per una indisponibilità economica. Essendo questo un tema a me particolarmente caro, perché comunque abbraccia sia una questione di sicurezza che una questione di decoro, ma in primis proprio di sicurezza, non vorrei che venisse banalizzato in questi termini. Grazie.



Sindaco: Okay. Ci sono osservazioni ulteriori rispetto a questo? Passiamo quindi alla votazione: favorevoli? Contrari? Loretti, Casaro, Mantovani. Astenuti? Nessuno.

Per l'immediata eseguibilità: favorevoli? Contrari? Astenuti? Nessuno. Grazie.

Intervento fuori microfono.

Sindaco: No, la critica era relativamente al fatto che le scelte operate non si connaturassero con un chiaro indirizzo politico rispetto all'azione, soprattutto in questo caso relativa ai due argomenti.

PUNTO N. 5 - ESAME ED APPROVAZIONE ACQUISIZIONE AL DEMANIO COMUNALE DI AREE COSTITUENTI TRATTI DI VIABILITA' - ART. 31, COMMI 21 E 22, DELLA LEGGE N. 448/98.

Sindaco: Passiamo al successivo punto all'Ordine del Giorno: "Esame ed approvazione acquisizione al Demanio Comunale di aree costituenti tratti di viabilità - articolo 31, commi 21 e 22, della Legge 448/98". Prego Assessore.

Vicesindaco e Assessore Preti: La proposta di delibera di stasera è riferita all'acquisizione al Demanio Comunale di un tratto di viabilità e, nello specifico, una strada che congiunge via Verdi con via Tito Speri e via Buozi. E' un'area che era ancora di proprietà privata, ma che ha tutte le caratteristiche per essere acquisita al Demanio pubblico. Il Comune ha la facoltà, attraverso la legge citata prima dal Sindaco, di acquisire questo tratto stradale; la strada è pubblica di fatto, perché collega i due anelli di strada che ho citato precedentemente e, quindi, l'acquisizione viene fatta, e quest'area si trova in buono stato di manutenzione ed è completa di tutte le sue parti a norma del Codice della Strada, è stato fatto anche un sopralluogo con la Polizia Locale. La registrazione e la trascrizione definitiva di questo provvedimento di accorpamento sono a titolo gratuito, quindi per il Comune tutto quanto riguarda questa operazione non comporta nessun costo. L'argomento è stato trattato nella Commissione Urbanistica fatta la settimana scorsa e, quindi, propongo l'approvazione.

Sindaco: Grazie Assessore. C'è qualche intervento al proposito? Prego Consigliere Casaro.



Consigliere Casaro (Capogruppo “Civici della Lega Manerbio”): Attendevo un intervento, ma vedo che probabilmente c'è stato un accordo ... Come ho detto in Commissione e lo ribadisco, così resta nel verbale, a una mia esplicita domanda se la strada ha ottenuto o ha comunque insite nella sua morfologia tutte le condizioni necessarie perché venga dichiarata strada pubblica, mi è stato detto di sì, hanno risposto affermativamente a questo e, quindi, ribadisco che io voterò a favore di questa acquisizione, perché poi è di pubblica utilità, ma a condizione che gli immobili acquisiti siano completi di ogni caratteristica per essere inseriti nel Demanio pubblico, quindi dichiarati come strada pubblica, perché noi lo sappiamo – ma lo dico ad onore di informativa - acquisendo un bene al Demanio pubblico, da oggi, perché diventerà immediatamente esecutiva, tutte le manutenzioni di questo bene saranno a carico del Comune, cosa che invece prima, essendo una proprietà privata, eludevano dall'investimento pubblico.

Sindaco: Prego Assessore.

Vicesindaco e Assessore Preti: Grazie della precisazione, in realtà la strada è in stato di buona manutenzione, nel senso che ad oggi non ha necessità di nessun intervento, l'illuminazione pubblica è già collegata alla nostra ed è già stata efficientata e, comunque, sotto questa strada ci sono anche dei sottoservizi, proprio per questo, a maggior ragione, era utile che diventasse di pubblica utilità e acquisirla al Demanio.

Sindaco: Altri interventi? Passiamo quindi alla votazione: favorevoli? Unanimità. Contrari e astenuti nessuno.

Per l'immediata eseguibilità: favorevoli? Unanimità. Contrari e astenuti nessuno. Grazie.

PUNTO N. 6 - COMUNICAZIONI DEL SINDACO.

Sindaco: Per quanto riguarda l'ultimo punto, non ci sono comunicazioni del Sindaco, quindi dichiaro conclusa la seduta di Consiglio, però chiedo ai Consiglieri di maggioranza se si possono fermare un momento. Grazie.